

**CONSULTA COMUNALE
PER LE PARI OPPORTUNITA'
TRA UOMO E DONNA
REGOLAMENTO**

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.43 in data.11/05/2021...

REGOLAMENTO

Art.1 Istituzione e finalità

1. In attuazione di quanto disposto dall'art. 69 dello Statuto Comunale, è istituita presso il Comune di Novi Ligure la Consulta Comunale per le Pari Opportunità.
2. La Consulta, in armonia con quanto disposto dagli art. 3 e 37 della Costituzione italiana, e dalla legislazione nazionale e regionale in materia (L. 164/90, L. 125/91, L. R. 46/86), nonché sulla base delle indicazioni impartite con la disposizione n. 635/84 del Consiglio della Comunità Europea, opera per la realizzazione di pari opportunità tra uomini e donne promuovendo l'uguaglianza tra i sessi attraverso la rimozione degli ostacoli che costituiscono discriminazione diretta o indiretta nei confronti degli stessi.

Art.2 Competenze

1. Per il perseguimento delle finalità di cui al precedente art.1, alla Consulta Comunale sono attribuite le seguenti competenze:
 - a) promuovere e svolgere ricerche ed indagini conoscitive sulla situazione della donna e sui problemi relativi alla condizione femminile nel territorio novese, con conseguente raccolta e diffusione dei dati;
 - b) promuovere iniziative di diffusione della cultura di parità attraverso iniziative di confronto culturale, informazioni sulle legislazioni vigenti, conoscenza e sensibilizzazione rispetto alle situazioni di discriminazione esistenti ed alle azioni positive adottate ai vari livelli istituzionali.
 - c) promuovere azioni positive per la rimozione delle varie forme di discriminazione rilevate ed interventi volti al conseguimento della parità ed al superamento degli ostacoli che impediscono la realizzazione di pari opportunità tra uomo e donna nella partecipazione alla vita sociale, politica, economica, nonché nella famiglia, nel lavoro, nelle istituzioni, nell'educazione, nella formazione, nella cultura e nei comportamenti;
 - d) valorizzare le competenze di tutte le donne senza fare distinzione di cultura, credo o nazionalità;
 - e) formulare osservazioni e proposte che direttamente o indirettamente trovano rilevanza sulla condizione femminile;
 - f) promuovere iniziative formative atte a favorire la partecipazione all'attività politica, economica e sociale della comunità locale;
 - g) promuovere azioni che favoriscano la conciliazione tra la vita familiare, lavorativa nonché l'impegno sociale e politico;

- h) predisporre forme di collaborazione e scambio con la Commissione Regionale per le Pari Opportunità, con la Commissione Provinciale Permanente per le Pari Opportunità nonché con gli Organismi di Parità operanti sul territorio.

Art.3 Organi della Consulta

Sono organi della Consulta: La Commissione esecutiva;
 Il Presidente.

Art.4 Composizione e nomina

1) La Consulta Comunale è così composta:

- a) Il Sindaco, o un suo delegato/a (donna) che sia membro del Consiglio Comunale con delega alle Pari Opportunità. Questa figura ha anche la funzione di Presidente della Consulta;
- b) l'assessore alle politiche sociali;
- c) Una consigliere/a di maggioranza e una consigliere/a di minoranza designati e nominati, nel rispetto della vigente normativa in materia di parità di genere, dal Consiglio Comunale di norma nella prima seduta successiva a quella della convalida degli eletti, che restano in carica per la durata del mandato del Consiglio Comunale che li ha nominati
- d) n. 1 rappresentante del CSP.

La Consulta è altresì composta da un minimo di 9 membri ad un massimo di 13, di cui uno di sesso maschile, uno dei quali con la carica di Coordinatore /Coordinatrice della Consulta, quali rappresentanti di associazioni ed enti operanti nei seguenti ambiti con riferimento al territorio comunale: sindacale, economico, imprenditoriale, giuridico, sociologico, psicopedagogico, culturale, della condizione femminile, della formazione, del lavoro, dell'ambiente, della sanità, dei servizi sociali, del volontariato, dei centri anziani e della comunicazione. Le associazioni ed Enti che potranno designare i propri rappresentanti nell'ambito della Commissione verranno individuati su proposta dell'Assessore alle pari opportunità, dalla Giunta Comunale, anche tenendo conto dell'opportunità di garantire un quadro più ampio possibile delle diverse professionalità.

Il Sindaco, con proprio avviso pubblico, reso noto all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune per 15 giorni, informa sui requisiti e le modalità di presentazione delle candidature delle associazioni ed Enti che, previa individuazione

da parte della Giunta Comunale potranno designare i componenti della Commissione, nel rispetto della vigente normativa in materia di parità di genere.

Art.5 Durata in carica e decadenza

1. Le componenti della Consulta restano in carica fino alla scadenza del Consiglio Comunale;
2. La partecipazione alla Consulta è volontaria e gratuita;
3. il Presidente può delegare le proprie funzioni per un periodo determinato ad un membro della Consulta scelto dallo stesso;
4. La prima seduta della Consulta Comunale è convocata dal Sindaco, o dal consigliere da lui delegato, entro 30 giorni dalla nomina.
5. Nella prima seduta convocata ai sensi del successivo art. 5 punto 4 viene designato tra i suddetti membri il componente con funzioni di segretario/a verbalizzante
6. La Consulta si riunisce almeno 3 volte all'anno.
7. Ciascun componente della Consulta cessa dalla carica al verificarsi di una delle seguenti condizioni:
 - a) dimissioni
 - b) impedimento permanente o decesso
 - c) assenza per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, alle riunioni della Consulta.

Al verificarsi di uno dei casi sopra indicati, la Consulta inoltrerà comunicazione scritta al Sindaco per il successivo espletamento delle modalità di sostituzione.

Art.6 Norme e funzionamento

1. Il Presidente:
 - convoca, presiede e predispone l'ordine del giorno delle riunioni e le relative proposte da sottoporre all'esame della Consulta;
 - rappresenta la Consulta nei rapporti con l'esterno, ne promuove e coordina le attività;
 - promuove l'attuazione delle iniziative approvate dalla Consulta.
2. La convocazione della Consulta Comunale viene effettuata dal Presidente per iscritto, via email, almeno cinque giorni prima della data fissata e deve contenere l'o.d.g. degli argomenti da trattare. Nei casi di urgenza la convocazione può avvenire a mezzo telefono almeno ventiquattro ore prima del giorno fissato.
3. La Consulta si riunisce non meno di tre volte l'anno ed ogni qualvolta se ne ravveda la necessità. Per la validità delle sedute della Consulta è obbligatoria la presenza della metà più uno dei componenti.

4. Le decisioni sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente. Le votazioni sono espresse di norma a scrutinio palese.
5. Delle riunioni della Consulta viene redatto a cura del segretario/a verbalizzante designato con le modalità di cui al precedente art 4, apposito verbale. La verbalizzazione deve riportare le presenze, i temi dell'o.d.g., le votazioni e le decisioni assunte. Copia del verbale deve essere depositata agli atti, presso l'ufficio Segreteria e agli atti del Protocollo Informatico, per la consultazione da parte dei componenti la Consulta, ed inviata al Presidente del Consiglio Comunale ed al Sindaco della città di Novi Ligure.
6. I componenti la Consulta Comunale hanno facoltà di presentare argomenti al Presidente almeno cinque giorni prima, affinché gli stessi vengano inseriti all'o.d.g. della seduta successiva.

Altri argomenti possono essere presentati e discussi per ragioni di urgenza ed in via eccezionale, solo se comunicati all'inizio della seduta e con la presenza e l'accordo di tutti i componenti assegnati.

Art. 7 Attività

1. La Consulta, entro il mese di febbraio di ogni anno, per l'attività svolta l'anno precedente, predispose altresì una relazione che inoltra al Presidente del Consiglio Comunale ed al Sindaco e al Consiglio Comunale.

Art.8 Sede e risorse

1. La Consulta Comunale ha sede presso il Comune di Novi Ligure e si avvale, per lo svolgere delle proprie funzioni, dei beni strumentali, del personale e delle risorse economiche messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale, nell'ambito del proprio bilancio.